

Informativa

RFI riorganizzazione manutenzione infrastrutture e chiarimenti contrattuali

Si sono tenuti nelle giornate del 28 e 29 ottobre 2013, come convenuto fra le parti, i confronti aventi ad oggetto il prosieguo della discussione sulla riorganizzazione del settore produzione e sull'interpretazione ed utilizzo di alcuni istituti contrattuali.

La società, nell'ambito della prima giornata, dopo aver comunicato alle Organizzazioni Sindacali la correzione di alcuni documenti presentati in precedenza (DOTE all'interno di CEI, rimarcandone il rapporto funzionale ed eliminazione SIGS nell'UT) ha focalizzato la discussione, avvalendosi di una rappresentazione di un ipotetico impianto/reparto lavori, sul ruolo del Capo Impianto la cui nuova denominazione dovrebbe essere Capo Unità Manutentiva, sottolineando la necessità di mantenere le responsabilità e competenze operative dello stesso nell'ambito delle attività core dell'esercizio; nel caso esaminato: vigilanza e controllo, organizzazione e formazione, materiali e visita opere d'arte. Il Capo Impianto avrà poi una funzione di controllo sulle attività che verranno svolte da personale di sussidio, ovvero specialisti in possesso delle previste abilitazioni che avranno quindi specifiche responsabilità. La C.Op.190 dovrebbe quindi essere modificata perché i compiti contenuti nella stessa verrebbero ridistribuiti.

Come Segreterie Nazionali, ferme restando le perplessità espresse anche in precedenza, abbiamo ribadito la necessità di maggiore chiarezza rispetto al progetto per poter meglio comprenderne gli obiettivi e le logiche, chiesto di conoscere la geografia delle DTP, l'ampiezza e la giurisdizione dei reparti/impianti, quali saranno e come verranno ripartite le responsabilità e le relative mansioni, oltre alla necessità di avere certezze in merito alla sede lavorativa, tenendo conto del personale attuale e di quello che potrebbe essere impiegato nel settore; al fine di poter verificare come potrebbero mutare gli attuali modelli gestionali e quelli organizzativi, basati sul CCNL e sugli accordi in essere.

Abbiamo richiesto inoltre, in analogia a quanto fatto per circolazione, i dati sulle consistenze del personale, gli orari di fatto e di conoscere gli esiti della sperimentazione del SIME.

Nella seconda giornata sono state segnalate dalle Organizzazioni Sindacali, come già con nota inviata alla società, le criticità e le difformità sul territorio riscontrate in merito all'utilizzo della reperibilità, per quanto concerne in particolare la durata della prestazione ed il connesso riposo, sul lavoro notturno e gli aspetti di sicurezza legati allo svolgimento dello stesso, trasferta, computo dello straordinario e delle indennità, ad es. quelle connesse ai cantieri notturni e al sesto/settimo giorno lavorato, dalle modalità di assegnazione dei turni alla necessità di rimodulare il meccanismo attinente al badge. Abbiamo sollecitato nuovamente la società a fornire risposte in merito alle coperture assicurative modificate dai nuovi contratti sottoscritti dalla stessa. Sono stati inoltre richiesti chiarimenti in relazione a comunicazioni interne e diramate alle strutture territoriali oltre che alle lavoratrici ed ai lavoratori in merito alle fruizioni delle ferie.

Abbiamo richiamato RFI al rispetto di quanto contrattualmente previsto, sottolineando l'importanza di un'informativa preventiva che consenta alle Organizzazioni Sindacali ed alle RSU di svolgere compiutamente il proprio ruolo relazionale anche per quanto riguarda la tematica delle variazioni di orario in tutte le sue accezioni.

Rfi ha dichiarato di applicare e di voler applicare integralmente il CCNL, convenendo sull'importanza di garantire condizioni e standard di sicurezza, garantendo sull'attivazione dei confronti periodici previsti. Ha inoltre puntualizzato che è necessario fare chiarezza su alcuni punti derivanti da circolari o accordi pregressi che in parte contrastano con le norme contrattuali in essere e approfondire le questioni sollevate dalle Segreterie Nazionali, dichiarandosi disponibile ad una discussione di merito.

Il confronto sulla riorganizzazione del settore manutenzione infrastrutture è stato aggiornato al 19 novembre, nell'ambito dello stesso verrà effettuato un focus su officine, cantieri meccanizzati, diagnostica mobile e patenti DE.

Il giorno 20 novembre proseguirà invece la discussione avviata sui chiarimenti contrattuali.



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

REPERIBILITA' MANUTENZIONE INFRASTRUTTURA

Si è svolto ieri l'atteso incontro con la Società R.F.I. che avrebbe dovuto chiarire diversi provvedimenti adottati dalla Società.

Tra questi, la decisione di togliere le prestazioni lavorative del sabato e domenica con il conseguente spostamento dei riposi settimanali, ai lavoratori impegnati nel turno di reperibilità settimanale.

Sulla materia la nostra Organizzazione Sindacale ha contestato (ancora a luglio), il recupero coatto delle ore di straordinario rese dai lavoratori in regime di pronto intervento in reperibilità.

La normativa contrattuale (art. 79 comma 5.3. ccnl a.f.) stabilisce che: ***“le prestazioni rese dai lavoratori chiamati ad effettuare interventi in reperibilità vengono retribuite con le maggiorazioni orarie previste all'art. 74 (compenso per lavoro straordinario) del presente CCNL ovvero, a richiesta scritta del lavoratore entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato l'intervento in reperibilità, con corrispondenti periodi di recuperoomissis”***.

Quindi spetta al lavoratore la decisione di recuperare le ore prestate in regime di reperibilità, diversamente l'Azienda deve liquidarle come straordinario.

La Società nel corso della riunione non ha fornito alcuna indicazione positiva rispetto alle nostre istanze e francamente non abbiamo neanche compreso le loro ragioni, che in sostanza non hanno risposto rispetto alla citata norma contrattuale.

Pertanto, riscontrata la posizione aziendale, non ci resta che far valere il diritto dei lavoratori attraverso l'informazione e la predisposizione di azioni di tutela.

E' importante che i lavoratori siano attenti alla busta paga, controllando che le ore di straordinario prestate in reperibilità vengano liquidate, diversamente questa Organizzazione Sindacale si impegna con i propri iscritti a predisporre azioni legali per il recupero dei crediti mancanti.

In merito, nel caso in cui il datore di lavoro accampi impedimenti contabili (inserimento delle ore a sistema), è opportuno che il lavoratore segnali l'anormalità al Sindacato, perché **NON VI E' ALCUNA RAGIONE CHE GIUSTIFICA IL RECUPERO DELLE ORE DI STRAORDINARIO RESE IN REGIME DI REPERIBILITA', SE NON CHIESTO DALL'INTERESSATO.**

Resta irrisolto anche il problema del riposo settimanale.

Il lavoratore chiamato a intervenire nei giorni di riposo settimanale, che secondo la consolidata normativa contrattuale può prestare anche otto ore di lavoro consecutive, dopo i riposi settimanali riprende servizio per coprire il "debito" dell'orario settimanale di lavoro (38 ore).

Pertanto, e sta già accadendo sul territorio, si crea la condizione che il lavoratore venga sottoposto a periodi continuativi di lavoro anche di 12 giorni, oltre che costretto a intervenire fuori dall'orario di lavoro nel periodo **OBBLIGATORIO** di reperibilità.

TUTTE QUESTE RAGIONI SONO STATE DA NOI ESPOSTE NEGLI ULTIMI MESI, la Società non sembra comprenderne il peso.

Si rende quindi necessario informare anche altri interlocutori istituzionali, soprattutto perché, qualcuno, dimentica che il Settore della Manutenzione dell'Infrastruttura è purtroppo interessato da frequenti infortuni sul lavoro, con esiti anche mortali.

30-10-2013

FINE COMUNICATO

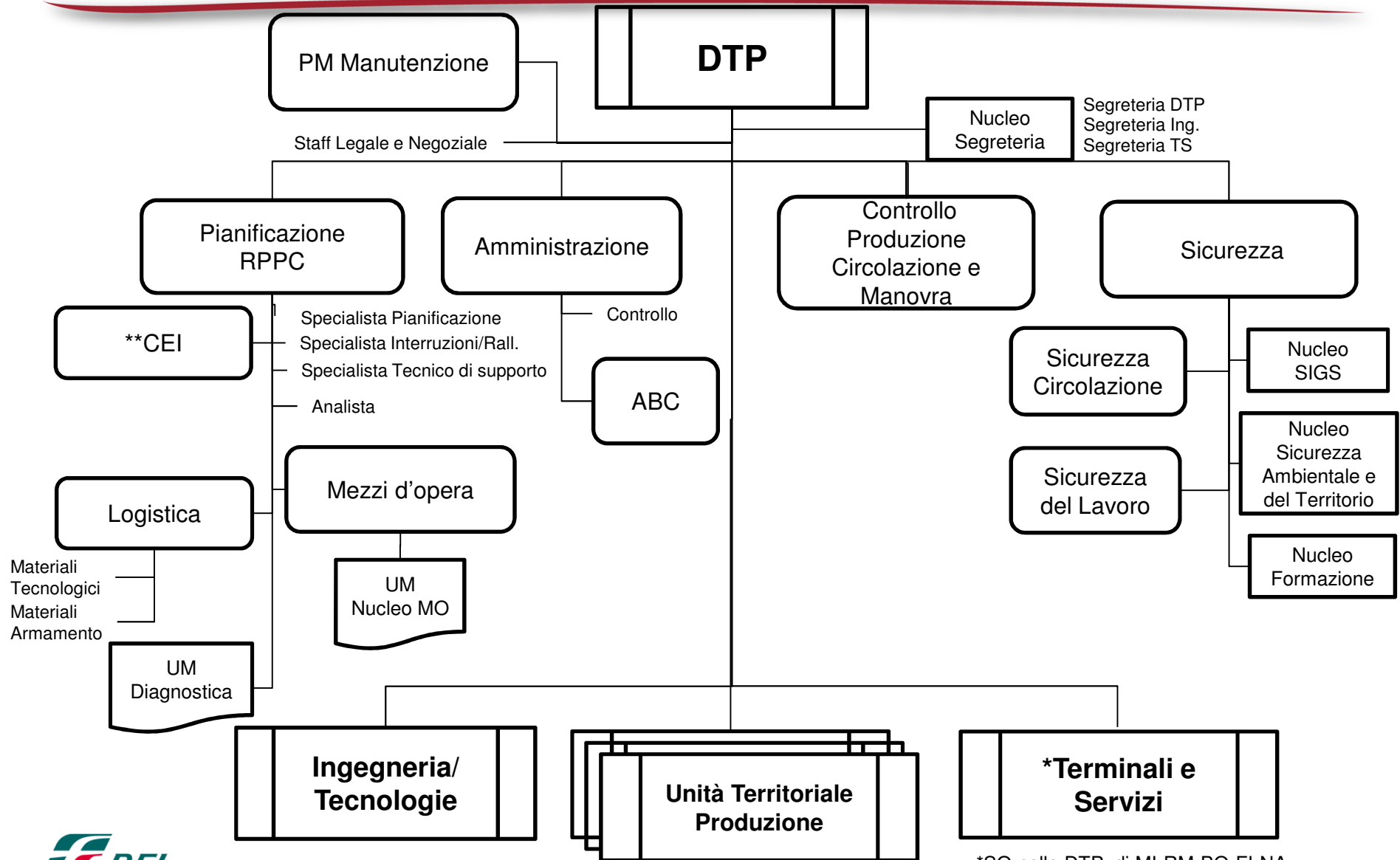


Incontro con le OO.SS. Nazionali

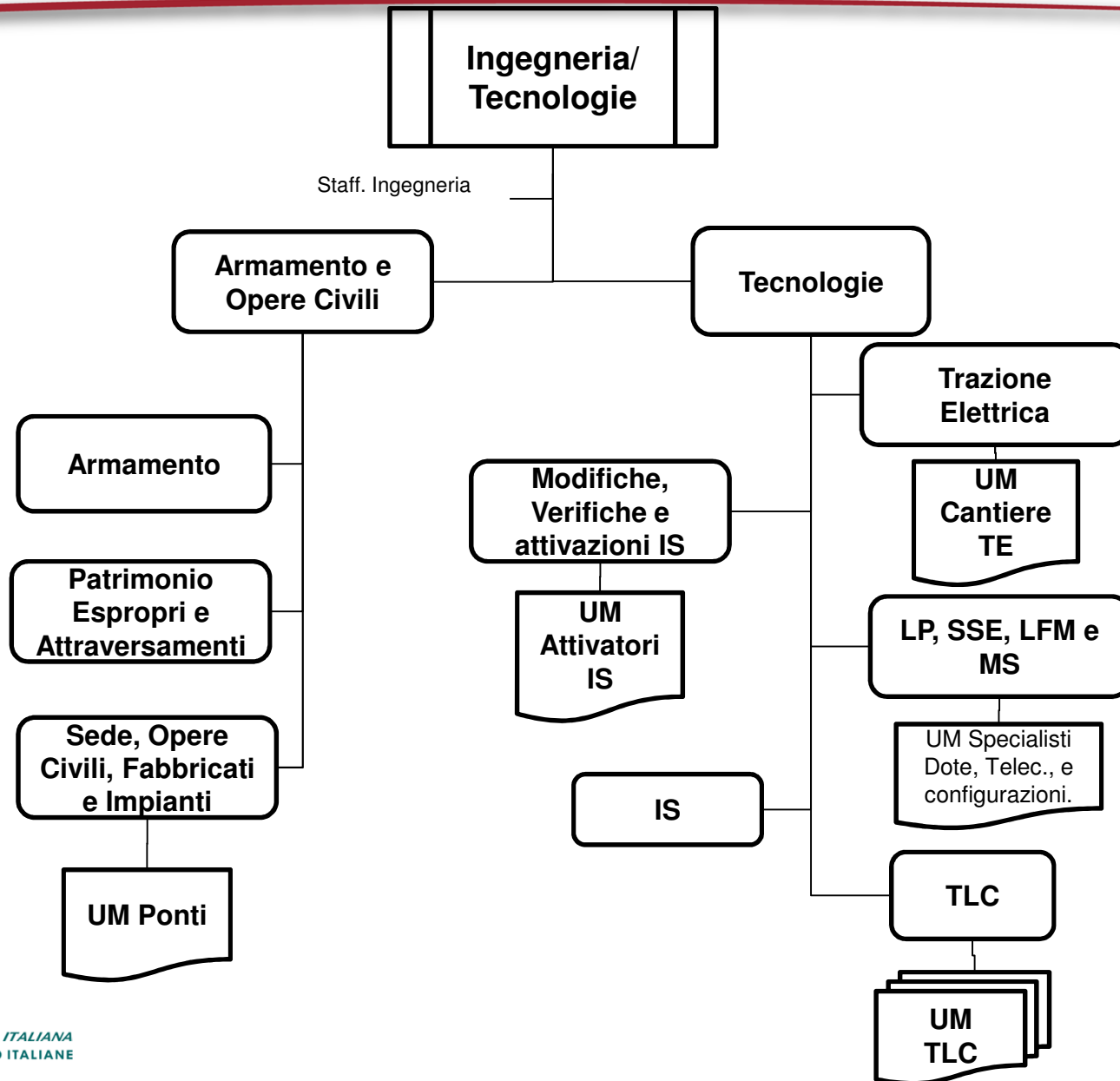
Riorganizzazione della Manutenzione Infrastrutture

Roma, 28 ottobre 2013

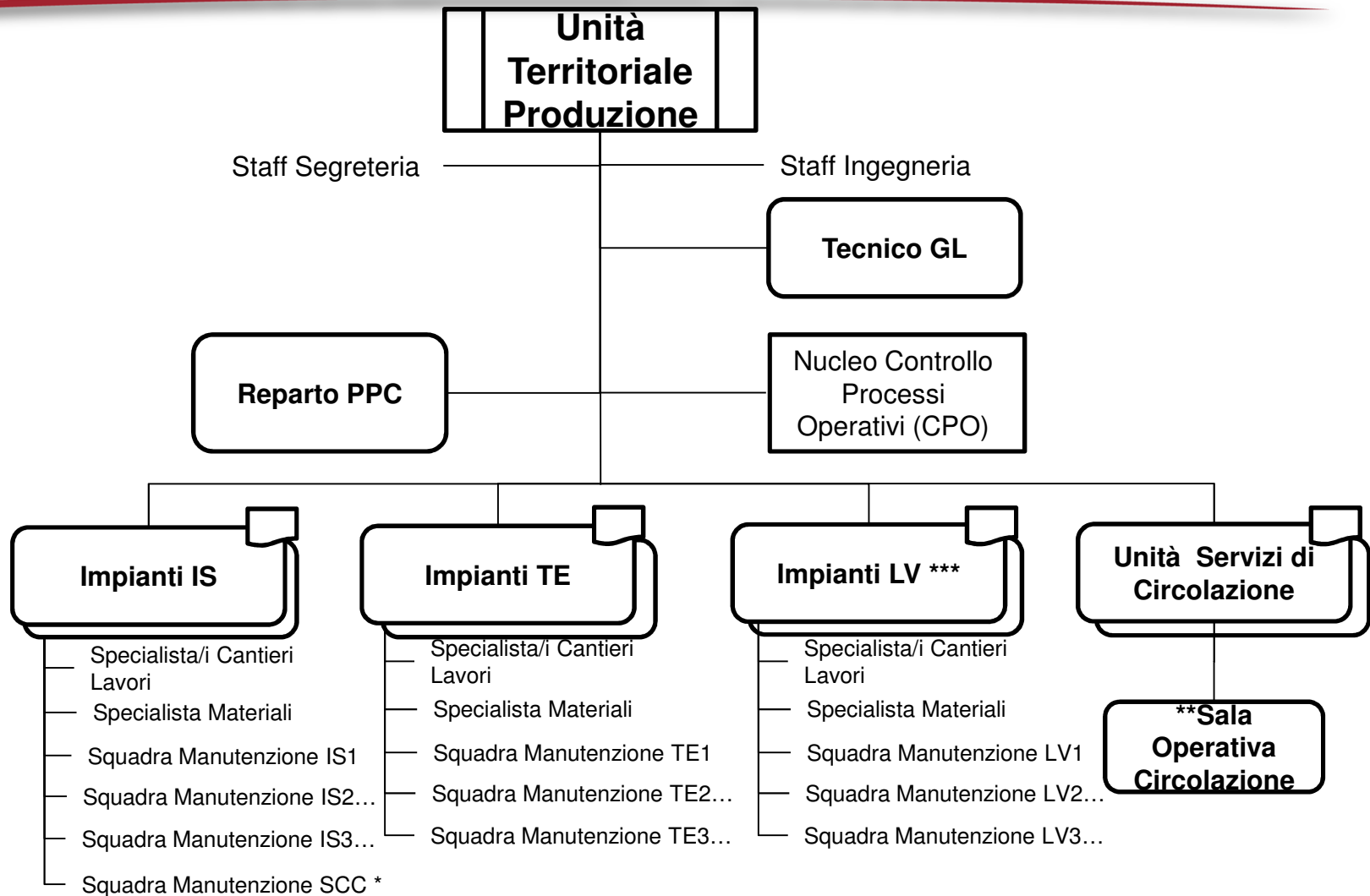
Nuova organizzazione DTP



Nuova organizzazione Ingegneria/Tecnologie



Nuova organizzazione UT



Logica nuova organizzazione

